



IN ATTESA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

L'iscrizione di alunni immigrati non è un dato eccezionale od occasionale, ma una realtà consolidata, che ha posto anche la nostra scuola di fronte a nuovi bisogni ai quali si è cercato di dare risposte attraverso nuove figure e risorse professionali, dispositivi di accoglienza, materiali e percorsi specifici di apprendimento, rapporti di collaborazione con Enti esterni.

Tale realtà richiede l'attuazione di un Protocollo di Accoglienza essenziale e di facile applicazione, funzionale all'inserimento di alunni stranieri in qualsiasi momento dell'anno.

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di coloro che giungono ad anno scolastico avviato.

La normativa

tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da

- Legge n.40 – 6 marzo 1998
- D. Lgs n. 286 – 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- DPR n. 275 – 1999
e delle indicazioni ministeriali, tra cui
- CM n. 205 – 26 luglio 1990
- CM n. 73 – 2 marzo 1994
- CM n. 87 – 23 marzo 2000
- CM n. 3 – 5 gennaio 2001
- Linee guida del Miur per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2007
- Linee guida del Miur per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014

Il Protocollo, deliberato dal Collegio Docenti, diviene parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo Via Croce Rossa di San Donato M.se.

Prevede la nomina della Funzione strumentale - Area 3 (Interventi e Servizi per gli studenti), relativa al Coordinamento delle attività per l'Integrazione degli alunni stranieri.

Il Protocollo di accoglienza si propone di

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'accoglienza in un clima di valorizzazione delle diverse culture;
- favorire l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti stranieri.

Fasi

1. Iscrizione
2. Prima accoglienza
3. Determinazione della classe
4. Accoglienza nella classe
5. Valutazione

1) ISCRIZIONE

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>Iscrizione, on line o diretta, in qualsiasi momento dell'anno.</p>	<p>Segreteria Genitori Dirigente scolastico Funzioni strumentali</p>	<p>Modulo di iscrizione Modulistica "Io parlo la tua lingua"</p>	<p>Acquisizione della documentazione amministrativa: dati con schede informative; documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine.</p> <p>La Segreteria avvisa immediatamente il Dirigente Scolastico e le FS che stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia.</p>

2)PRIMA ACCOGLIENZA

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>Incontro tra Funzione strumentale e famiglia Colloquio con alunno</p>	<p>Funzione strumentale Famiglia Mediatore culturale Facilitatore linguistico Alunno</p>	<p>Colloquio PTOF Documento sul funzionamento della nostra scuola tradotto Regolamento di Istituto</p>	<p>Raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia dell'alunno e progetto migratorio della famiglia; funzionamento della scuola e realtà culturale del Paese di origine.</p> <p>Dare informazioni sul funzionamento della nostra scuola: orari, calendario scolastico, modulistica.</p>
<p>Raccolta di informazioni relative all'alunno da parte delle Funzioni strumentali, Facilitatore linguistico, docenti. Tale fase verrà espletata entro una settimana dall'iscrizione, prima</p>		<p>Schede rilevamento dati</p>	<p>Rilevare: il livello di scolarizzazione; il livello di conoscenza della lingua italiana; le abilità logico-matematiche;</p>

dell'inserimento in classe dell'alunno che non frequenterà, finché non saranno concluse le prime fasi del Protocollo, soprattutto nel caso di iscrizione in corso d'anno.			le competenze linguistiche in inglese (Scuola Secondaria).
---	--	--	--

3) DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>Individuazione della classe da parte del Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dalle Funzioni strumentali e dagli insegnanti dell'interclasse (Primaria)/Coordinatori (Secondaria) per conoscere la situazione didattica e relazionale delle classi dove si intende effettuare l'inserimento.</p>	<p>Dirigente Scolastico Funzioni strumentali Insegnanti dell' Interclasse/ Docenti della classe coinvolta Facilitatore linguistico</p>		<p>L'individuazione della classe è responsabilità del D. S. sulla base delle indicazioni fornite dalle F.S. Il criterio privilegiato per l'assegnazione della classe è la corrispondenza all'età anagrafica (DPR 31/8/99 n. 394 art. 45). E' possibile deliberare, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore rispetto a quella anagrafica, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno e sulla base delle seguenti motivazioni: un diverso ordinamento di studi nel Paese di provenienza; il periodo dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione; la provenienza da Paesi con calendario scolastico non corrispondente al nostro.</p> <p>Nel caso di alunni neo-arrivati, si valuta la necessità di inserirli</p>

			<p>in laboratori linguistici e/o moduli di apprendimento a classi aperte al fine di acquisire le competenze di base.</p> <p>Si tiene conto, inoltre, delle competenze e delle abilità possedute dall'alunno tramite i test di accertamento predisposti dalla scuola. Oltre ai consueti criteri adottati per la formazione classi, si valuterà l'opportunità che vi siano alunni affini per lingua e cultura, evitando però la costituzione di contesti con predominanza di alunni stranieri.</p>
--	--	--	--

4) INSERIMENTO IN CLASSE

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>Le Funzioni strumentali presentano l'alunno neo- arrivato al Coordinatore/Insegnanti di classe fornendo le informazioni e i dati raccolti.</p> <p>Gli alunni della classe accogliente vengono informati dell'arrivo di un compagno straniero.</p> <p>Gli Insegnanti predispongono percorsi di accoglienza e di integrazione.</p>	<p>Funzioni strumentali Docenti di classe Facilitatore linguistico Mediatore culturale Alunni</p>		<p>Il Coordinatore /Insegnante individua, se è possibile, uno o più alunni che affianchino il neo- arrivato in semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola e che lo aiutino nei compiti (Peer education).</p> <p>Vengono predisposte attività volte a sviluppare un clima di accoglienza e integrazione predisponendo percorsi atti a sensibilizzare i compagni di classe, a conoscere la nuova realtà scolastica e chi vi opera, creare un</p>

<p>Gli Insegnanti prevedono l'eventuale stesura di un PDP in qualsiasi momento dell'anno e/o l'adozione di misure didattiche di accompagnamento.</p>			<p>clima di ascolto e a valorizzare tematiche interculturali.</p> <p>In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi personalizzati ed eventuale PDP definendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline; testi di studio e contenuti semplificati; inserimento nei corsi di Italiano L2.
--	--	--	--

5) VALUTAZIONE

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>Gli insegnanti della classe dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione e/o sostegno linguistico, considerando l'impegno e la regolarità nella frequenza.</p> <p>L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, saranno oggetto di verifiche orali e scritte, predisposte dai vari docenti.</p> <p>L'ammissione alla classe successiva non potrà essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro</p>	<p>Insegnanti della classe</p> <p>Insegnante di sostegno linguistico</p> <p>Facilitatore linguistico</p>	<p>Verifiche orali e scritte comuni e/o differenziate</p> <p>Osservazioni formali e informali</p> <p>Schede di valutazione</p>	<p><u>Ipotesi A</u></p> <p>L'alunno non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.</p> <p>1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: "la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana."</p> <p>2) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: " la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana."</p>

<p>comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.</p>			<p>Per la Scuola Secondaria, nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.</p> <p><u>Ipotesi B</u> L'alunno è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.</p> <p><u>Ipotesi C</u> L'alunno non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.</p>
--	--	--	--

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Carlo Massaro

Firma autografa omissa ai sensi del D.lgs 39/1993 art. 3 c.2